
GRANDE VITTORIA DELL'AIDACON

Importante sentenza emessa dal Giudice di Pace di Napoli Sez. IX, Dott. Pezzuti, il quale ha accolto la domanda proposta da **un gruppo di infermieri dell'Azienda Ospedaliera Monaldi di Napoli**, relativa all'accertamento del diritto alla cancellazione dal Collegio da parte degli stessi, condannando, tra l'altro, **l'IPASVI**, alla refusione delle spese legali. Tale sentenza è la prima in tal senso e avrà pesanti risvolti, in quanto coinvolgerà migliaia di infermieri in tutta Italia. In sostanza il Giudice adito ha precisato che “ *può affermarsi che la cancellazione dall'Albo professionale per rinuncia...si configura infatti non già come interesse legittimo, sebbene come diritto soggettivo, non essendo il Collegio professionale dotato al riguardo di alcun potere discrezionale..Nè rileva il rapporto di pubblico impiego tra l'interessato e l'Azienda sanitaria, in mancanza di norme che impongono agli infermieri professionali dipendenti -pubblici e privati - l'iscrizione all'albo stesso.*” La cancellazione dal Collegio professionale, spiega **l'Avv. Carlo Claps**, Segretario dell'Aidacon (www.aidacon.it), che ha curato personalmente la questione, è un diritto preteso dall'intera categoria oramai da molti anni. Gli infermieri sono sempre stati sicuri di due cose. La prima, che l'iscrizione al Collegio dell'Ipasvi non sia obbligatoria. La seconda, che fin quando il Collegio dell'Ipasvi non sarà tramutato in un Ordine Professionale, l sarà del tutto inutile essere iscritti allo stesso, in quanto non svolge alcun compito di tutela e garanzia della professione, né di formazione professionale, ma ha un'unica funzione: incassare la quota annuale !! (la questione è rilevante in quanto si parla di milioni di euro). A tal uopo, molto presto, una rappresentanza regionale degli infermieri professionali, chiederà un incontro con tutti i dirigenti delle aziende Sanitarie campane, nonché con i vertici del Collegio professionale, per intavolare una trattativa e risolvere definitivamente la discussione.

Importante sentenza emessa dal Giudice di Pace di Napoli Sez. IX, Dott. Pezzuti, il quale ha accolto la domanda proposta da **un gruppo di infermieri dell'Azienda Ospedaliera Monaldi di Napoli**, relativa all'accertamento del diritto alla cancellazione dal Collegio da parte degli stessi, condannando, tra l'altro, **l'IPASVI**, alla refusione delle spese legali. Tale sentenza è la prima in tal senso e avrà pesanti risvolti, in quanto coinvolgerà migliaia di infermieri in tutta Italia.

In sostanza il Giudice adito ha precisato che “ *può affermarsi che la cancellazione dall'Albo professionale per rinuncia...si configura infatti non già come interesse legittimo, sebbene come diritto soggettivo, non essendo il Collegio professionale dotato al riguardo di alcun potere discrezionale..Nè rileva il rapporto di pubblico impiego tra l'interessato e l'Azienda sanitaria, in mancanza di norme che impongono agli infermieri professionali dipendenti -pubblici e privati - l'iscrizione all'albo stesso.*”

La cancellazione dal Collegio professionale, spiega **l'Avv. Carlo Claps**, Segretario dell'Aidacon (www.aidacon.it), che ha curato personalmente la questione, è un diritto preteso dall'intera categoria oramai da molti anni.

Gli infermieri sono sempre stati sicuri di due cose. La prima, che l'iscrizione al Collegio dell'Ipasvi non sia obbligatoria. La seconda, che fin quando il Collegio dell'Ipasvi non sarà tramutato in un Ordine Professionale, l sarà del tutto inutile essere iscritti allo stesso, in quanto non svolge alcun compito di tutela e garanzia della professione, né di formazione professionale, ma ha un'unica funzione: incassare la quota annuale !! (la questione è rilevante in quanto si parla di milioni di euro).

A tal uopo, molto presto, una rappresentanza regionale degli infermieri professionali, chiederà un incontro con tutti i dirigenti delle aziende Sanitarie campane, nonché con i vertici del Collegio professionale, per intavolare una trattativa e risolvere definitivamente la discussione.

